

■ ANNO SCOLASTICO

Si riparte
senza docenti
e personale Ata

SERVIZIO
a pagina 11

Scuola, si parte ma senza docenti

La dirigente dell'Usp Grano, però, rassicura: pronti a completare le operazioni entro il 9 settembre

Riparte l'anno scolastico ma le criticità restano quelle di sempre, a partire dalla mancata stabilizzazione dei precari. Sono ripartite ieri le attività delle scuole irpine con riunioni e collegi docenti ma sono ancora numerose le cattedre ancora scoperte, che dovranno essere completate con l'assegnazione nei prossimi giorni degli incarichi annuali. Lo sottolinea **Antonio D'Oria** della Uil scuola: "Anche in Irpinia le immissioni in ruolo sono state in numero inferiore rispetto a quelle stabilite, 290 rispetto alle 400 previste. Nei prossimi giorni saranno assegnati gli incarichi annuali, certamente in numero superiore rispetto allo scorso anno. Per molte classi si attingerà alla seconda e terza fascia delle graduatorie d'istituto con incarichi che saranno assegnati dai dirigenti scolastici. Resta il problema delle classi pollaio, se nel capoluogo e nei centri più grandi ci troviamo di fronte a classi molto affollate, nell'Alta Irpinia il numero degli studenti diminuisce progressivamente. La speranza è che il governo che sta nascendo metta un tetto al numero degli allievi, garantendo una migliore gestione delle classi. Sono state assegnate, intanto, anche le ultime reggenze agli istituti che non avevano ancora un dirigente. Qualche difficoltà potrebbe registrarsi anche quest'anno sul sostegno a causa della mancanza di docenti specializzati sul sostegno. Il corso di formazione a loro riservato terminerà, infatti, a febbraio". A parlare di una situazione sotto controllo la dirigente dell'Usp **Rosa Grano**: "Non abbiamo avuto nessuna segnalazione di disagi per quel che riguarda gli edifici scolastici. Il 31 agosto abbiamo completato le assegnazioni, il 4 e 5 agosto si procederà all'assegnazione degli incarichi al personale Ata, il 6 si passerà agli

incarichi per i docenti di sostegno, il 9 ai docenti di area comune. Contiamo di riuscire a garantire un organico completo alle scuole per la data di inizio delle lezioni. Sono molte le Gae esaurite, ecco perché molti incarichi saranno assegnati direttamente dai dirigenti scolastici". A rassicurare sul regolare inizio delle lezioni è anche il presidente della Provincia **Domenico Biancardi** "Non abbiamo avuto nessuna comunicazione di criticità strutturali. Resta il problema del liceo Mancini, sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza della palestra, quindi procederemo a compiere gli

atti necessari per ottenere il dissequestro". Per quest'anno il liceo Mancini continuerà ad usare le sedi dello scorso anno.

Salvatore Bonavita della Cisl scuola Avellino parla di "immissioni nient'affatto adeguate alle esigenze della provincia. I posti disponibili in Irpinia erano in numero di gran lunga superiore ai docenti immessi in ruolo. Senza contare l'emergenza legata al personale Ata, per i quali le immissioni sono state pochissime. Con questi numeri le scuole rischiano di non avere personale sufficiente per aprire i plessi e garantire il tempo pieno. Si sta cercando di fare di tutto per concludere le immissioni entro il 9 settembre, così da permettere alle scuole di procedere all'assegnazione degli incarichi annuali. Gli incarichi - spiegano dalla Cisl - dovrebbero essere poco più di 200, in numero superiore rispetto allo scorso anno. Le nomine del provveditorato saranno di meno perché alcune graduatorie sono esaurite e alcune nomine d'ufficio non hanno avuto risposta ma a lavorare grazie agli incarichi assegnati dai dirigenti saranno molti più docenti. Anche sul sostegno avremo oltre 50 incarichi tra medie e superiori. Per quel che riguarda gli Ata avremo sono previsti circa 100 incarichi".

A rilanciare sul problema della mancanza di docenti **L'Anief**: "L'anno scolastico non partirà per tutti, perché mancano all'appello 20 mila Ata, 2 mila Dsga e quasi 200 mila insegnanti. Per i docenti è un numero stratosferico: più del 20% di tutta la categoria, oltre il doppio della già alta media nazionale di precari nell'amministrazione pubblica. Sono tutti precari ancora in attesa di nomina. Molti non arriveranno nemmeno per l'inizio delle lezioni. Costringendo i dirigenti scolastici a nominare dei supplenti temporanei, in attesa della nomina annuale. E questa, in un numero sempre maggiore di casi, si assegnerà a supplenti alle prime armi, senza formazione sull'insegnamento, i cosiddetti Mad. Negli istituti scolastici la percentuale di supplenti è più che doppia rispetto a quella delle altre amministrazioni pubbliche: così l'anno scolastico riprende senza un insegnante su cinque, con inevitabili ripercussioni sul servizio formativo. L'inefficienza del Miur ora si scaricherà sul servizio. E sui dirigenti scolastici, che in molti casi a breve saranno chiamati prima a coprire le cattedre vacanti rimaste libere con personale temporaneo senza esperienza e nemmeno in graduatoria".

Bonavita
(Cisl): 200
incarichi ma
l'emergenza
sono gli Ata

ISTRUZIONE

Ripartono le attività. Ma molti docenti non sono ancora stati nominati. D'Oria (Uil): troppe classi pollaio



Insegnanti

